

Cancelleria dello Stato
6501 Bellinzona

Bellinzona, 15 ottobre 2008

Bollettino stampa informativo del Consiglio di Stato

Approvato il messaggio sul preventivo 2009 che prevede un deficit di 80,1 milioni di franchi e sull'obiettivo di bilancio 2011

Il Consiglio di Stato ha approvato oggi il preventivo per il 2009 che espone anche le misure per il raggiungimento dell'obiettivo di bilancio 2011.

Preventivo 2009

Il preventivo 2009 si inserisce in un momento alquanto difficile sul fronte dell'evoluzione economica. Le incertezze dovute alla crisi dei mercati finanziari e le probabili ricadute che ne deriveranno per l'economia reale rendono di fatto problematico l'allestimento del preventivo del Cantone e in particolare le stime sui gettiti fiscali. Il 2009, dopo un lungo periodo ininterrotto di crescita economica iniziato nel 2004, rischia dunque di rappresentare un periodo di rottura tra quanto avvenuto nel recente passato e quanto potrebbe accadere nei prossimi anni.

E' chiaro che un brusco freno dell'andamento economico potrebbe avere pesanti conseguenze per le finanze pubbliche del nostro Cantone. Da questo punto di vista, si rileva che i parametri considerati per l'allestimento del preventivo 2009 (PIL calcolato dal Bak di Basilea, situazione al mese di luglio) non scontano ancora un eventuale peggioramento della situazione economica. Il preventivo è quindi fondato su ipotesi favorevoli, che, a seconda dell'evolversi della situazione, potrebbero anche non trovare conferma.

Fatta questa premessa, il preventivo 2009 si chiude con un disavanzo di gestione corrente di 80,1 milioni di franchi, la metà di quanto era previsto nel piano finanziario (159 milioni di franchi). Il miglioramento per rapporto a quanto stimato nel piano finanziario è dovuto sostanzialmente a due fattori:

- una sensibile correzione delle tendenze rilevate nel consuntivo 2007 e nel preconsuntivo 2008 che si ripercuotono positivamente anche sul preventivo 2009.
- l'introduzione nel preventivo 2009 di una serie di misure di riequilibrio finanziario previste nell'ambito della manovra per il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro il 2011. L'incidenza finanziaria complessiva delle misure proposte ammonta a 92.2 milioni di franchi nel 2009 e a 142.7 con riferimento al 2011. Sempre con riferimento al 2011, quelle che richiedono una modifica legislativa e

quindi una decisione parlamentare equivalgono a circa 59.8 milioni di franchi. E' solo dopo l'approvazione del parlamento che si potrà definire in modo definitivo il risultato dell'esercizio 2009.

Le spese correnti ammontano a 3'002,8 milioni di franchi e crescono dello 0,6% rispetto all'anno precedente. Considerata una previsione di inflazione per il 2009 dell'1,5% vi è una diminuzione di spesa in termini reali dello 0,9%.

L'aumento limitato delle spese e delle uscite correnti tra il preventivo 2008 e quello del 2009 è determinato, oltre che dalle misure di contenimento della spesa proposte dal Consiglio di Stato nell'ambito del preventivo 2009, dalla decadenza del regime transitorio previsto dalla nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni

Le spese per il personale aumentano di 30,3 milioni di franchi. La crescita è dovuta all'evoluzione attesa del rincaro del 2,2% che sarà compensato integralmente.

Crescono di 9,9 milioni di franchi le spese per beni e servizi in buona parte compensati da maggiori ricavi. Al netto la crescita di queste spese è di 2.8 milioni di franchi, ossia l'1,5% rispetto al preventivo 2008 e quindi uguale al tasso di inflazione.

Diminuiscono invece di 35,6 milioni di franchi le spese per gli ammortamenti anche perché nel 2008 era stato effettuato un ammortamento straordinario di 45 milioni di franchi dovuto al trapasso di proprietà dal Cantone alla Confederazione dell'intero corpo autostradale. Scendono pure di 7,8 milioni le spese per i contributi cantonali.

I ricavi correnti ammontano a 2'922,7 milioni di franchi con una crescita di 101,6 milioni pari al 3,6% (2,1% in termini reali) rispetto al 2008.

Anche sull'evoluzione dei ricavi pesa sensibilmente la decadenza del regime transitorio NPC. Nel 2008, il Cantone ha infatti beneficiato per l'ultimo anno di alcuni pagamenti compensativi da parte della Confederazione a titolo di liquidazione di tutti gli impegni esistenti presi prima dell'introduzione della NPC in settori dove il suo impegno finanziario sarà parzialmente o totalmente annullato.

Il gettito complessivo delle imposte è stimato in 1'569,5 milioni di franchi, con una crescita di 97,2 milioni rispetto al preventivo 2008.

L'autofinanziamento si fissa a 100,7 milioni di franchi pari al 44,1 %. Pur migliorando rispetto agli scorsi anni esso non raggiunge ancora il 70%, valore minimo raccomandato dalla Conferenza dei direttori cantonali delle finanze.

Obiettivo di bilancio 2011

Le Linee direttive e il piano finanziario 2008-2011 introducono il pareggio di bilancio entro il 2011 tra gli obiettivi prioritari della presente legislatura. Il Governo, coerentemente con gli impegni presi, ha quindi elaborato una manovra di risanamento che è stata oggetto di una procedura di consultazione, dalla quale sono emersi spunti critici che il Consiglio di Stato ha preso seriamente in considerazione. Ha quindi deciso di rinunciare momentaneamente ad alcune delle misure che aveva proposto e di integrare le altre nel messaggio sul preventivo

2009, riservandosi di rivalutare la situazione in occasione del prossimo aggiornamento del piano finanziario. Da questo punto di vista, il pareggio di bilancio 2011 resta tra i suoi obiettivi prioritari di legislatura.

Si è così deciso di sospendere due delle tre misure di trasferimento di oneri ai comuni: l'aumento dei contributi comunali alle assicurazioni sociali e la riduzione dei contributi cantonali per gli stipendi dei docenti delle scuole elementari e dell'infanzia. Queste due misure avrebbero comportato un alleggerimento delle finanze cantonali di 34,5 milioni di franchi. Viene invece mantenuto il trasferimento ai comuni degli oneri per i trasporti pubblici pari a 8,9 milioni di franchi.

Per quel che concerne le nuove entrate il Consiglio di Stato rinuncia all'adeguamento delle imposte di circolazione che avrebbero portato nelle casse cantonali 5,2 milioni di franchi. Si è inoltre rinunciato a proporre un aumento dell'imposta immobiliare, che avrebbe generato un introito supplementare valutato a circa 20 milioni di franchi a beneficio delle sole casse comunali.

E' stata inoltre decisa la compensazione integrale del rincaro al personale con una spesa supplementare di 14 milioni di franchi.

Le misure decise nell'ambito del preventivo 2009 rappresentano un primo e indispensabile tassello per il raggiungimento del pareggio di bilancio entro il 2011. Pur rinunciando a presentare una manovra di risanamento complessiva con un orizzonte temporale triennale e quantitativamente conforme alle esigenze dell'obiettivo di bilancio 2011, il Governo propone delle misure strutturali, che dovrebbero permettere di avvicinare l'obiettivo perseguito e che, a dipendenza di quanto scaturirà dall'aggiornamento del piano finanziario 2008-2011, dovranno essere completate con ulteriori misure da concordare con le diverse componenti della società.

Il totale delle misure di riequilibrio finanziario proposte nel preventivo 2009 è di 92.2 milioni di franchi di cui 8,9 milioni di oneri trasferiti ai comuni, 54.5 milioni dovuti alla revisione della spesa e alla selezione rigorosa dei nuovi compiti e 28,8 milioni di nuove entrate.

Con le modifiche apportate la manovra di risparmio subisce un sostanziale ridimensionamento rispetto a quella presentata lo scorso 10 luglio. Con riferimento al 2011 la differenza è di 61,8 milioni di franchi, ossia più del 30% rispetto all'obiettivo di 204 milioni di franchi.

Il Governo confida quindi nella collaborazione di tutti per la ricerca di misure che permettano il raggiungimento dell'obiettivo della parità dei conti entro il 2011.

Il Consiglio di Stato fa infine rilevare che dalla presentazione dei preventivi cantonali risulta che solo sei cantoni (Zurigo, Svitto, Neuchâtel, Basilea Campagna, San Gallo e Ticino) presentano dei deficit. Tra questi Zurigo e Svitto accumulano dei deficit importanti a causa della nuova perequazione finanziaria mentre negli altri cantoni i disavanzi sono minimi.